

ORIGINALE / COPIA

DELIBERAZIONE N° 28

**COMUNE DI CERRO TANARO**  
**Provincia di Asti**

Trasmessa al CO.RE.CO. - Sezione di  
ALESSANDRIA in data \_\_\_\_\_ con  
elenco N° \_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** Adunanza  
straordinaria in prima convocazione - Seduta pubblica -

**OGGETTO : ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE N.2**  
**AL VIGENTE P.R.G.**

L'anno millenovecentonovantOTTO, addì TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

N°	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CACCIABUE Piero - Sindaco -	SI	
2	SCAGLIONE Giuseppe - V. Sindaco -	SI	
3	TOSELLI Lorenzo - Assessore -	SI	
4	ALUFFI Enzo	SI	
5	BEZZO Francesco	SI	
6	COSTA Paolo		SI
7	FALETTI Marcella	SI	
8	MOGLIOTTI Franco	SI	
9	VARVELLO Sergio	SI	
10	VENTURELLO Umberto	SI	
Totale		09	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Sacco Botto, che provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. P. Cacciabue, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consigliere Varvello Sergio lascia la sala consiliare perchè interessato all'atto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE :

- questo Comune era membro del Consorzio per la formazione del P.R.G.I. costituito tra i Comuni di Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro e Castello di Annone, il cui Statuto venne approvato con D.P.G.R. n. 6158 del 09/10/78;
- in sede di Consorzio venne adottato il Piano Regolatore Generale Intercomunale, approvato con D.G.R. n. 67-4644 del 15/04/86. Con D.G.R. n. 25.25866 del 21/01/93 venne approvata anche la variante n. 1 a tale P.R.G.I.
- con lo scioglimento del Consorzio, il P.R.G.I. ha assunto valenza di P.R.G.C.

### RICORDATO CHE :

- a seguito dell'evento alluvionale che il 6/11/94 ha gravemente colpito anche questo Comune, si rende necessario apportare modifiche al vigente P.R.G. effettuando un attento studio idraulico e geologico, al fine di pervenire alla predisposizione di uno strumento urbanistico che contribuisca alla prevenzione ed alla riduzione del rischio idrogeologico sul territorio comunale;
- l'art. 17 della legge regionale 56/77 "tutela ed uso del suolo", così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 70/91, al c. 1 recita "Il Piano Regolatore Generale è sottoposto a revisione periodica ogni 10 anni e comunque in occasione della revisione del piano territoriale. Esso mantiene la sua efficacia fino all'approvazione delle successive varianti, parziali o generali;

VISTO che l'Amministrazione Comunale è venuta nella determinazione di apportare allo strumento urbanistico generale vigente alcune modifiche, sia per adeguare il Piano alle nuove esigenze di intervento manifestatesi nel corso di questi ultimi anni, sia, soprattutto per apportare tutti quegli aggiustamenti, programmatici e cartografici, che si sono resi necessari dopo l'alluvione del novembre 1994;

CONSIDERATO che la variante conferma e fa propri gli indirizzi progettuali contenuti nel P.R.G.I. che si intendono sostanzialmente richiamati. Tale variante, non comportando sostanziali modifiche, non richiede l'approvazione di una deliberazione programmatica ;

VISTA la deliberazione consiliare n. 19 del 17/06/1997, esecutiva, con la quale venne adottato il progetto preliminare di variante n. 2 al vigente P.R.G. ;

PRESO ATTO che il progetto preliminare della variante è stato pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, e che durante lo stesso periodo la deliberazione e gli elaborati tecnici adottati sono stati depositati presso la Segreteria Comunale; inoltre l'adozione del progetto preliminare è stata comunicata agli Enti ed agli Organi di cui all'art. 15 c. 2 della L.R. 56/77 e s.m.i. e la pubblicazione ed il deposito dello stesso, nonché la facoltà di chiunque di presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione sono stati resi noti a mezzo di avviso adeguatamente pubblicizzato;

CONSIDERATO che sono state esaminate tutte le osservazioni pervenute (e tutte sono pervenute entro i termini), per un totale di nove osservazioni;

RILEVATO che il professionista incaricato ha predisposto uno schema recante l'esame delle varie osservazioni, singolarmente considerate, contenente la proposta di controdeduzioni alle stesse e che viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale nell'apposito fascicolo "Relazione istruttoria alle osservazioni al Progetto Preliminare";

ESAMINATI gli elaborati tecnici costitutivi del progetto definitivo di variante e constatato che gli stessi sono coerenti con i disposti dell'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. in rapporto ai contenuti della variante stessa;

FATTI SALVI gli elaborati tecnici del P.R.G. vigente non integrati o sostituiti da nuovi elaborati adottati con il progetto preliminare, che si intendono, pertanto, confermati;

EVIDENZIATO che Variante muove dalla necessità di apportare tutti quegli aggiustamenti programmatici e cartografici che si sono resi necessari dopo l'alluvione del 1994. A seguito della graduale saturazione degli spazi per nuovi insediamenti a suo tempo individuati, in accoglimento di specifiche domande di intervento nel frattempo emerse, sono stati individuati limitati ambiti di nuovi insediamenti residenziali e produttivi.

1. La modificazione di maggior impatto è rappresentata dalla proposta di localizzare un'area commerciale denominata P.Z. in adiacenza dell'area produttiva P.N.A.2 , con la finalità di individuare un'area sulla strada Statale n. 10 a ridosso del capoluogo provinciale. Lo strumento esecutivo cui è demandata l'attuazione degli interventi dovrà provvedere l'ampliamento e la correzione del tracciato stradale di penetrazione , al fine di rendere più agevole la scorrevolezza del traffico in ingresso ed in uscita.
2. L'altro intervento di un certo rilievo è rappresentato dall'ampliamento dell'area P.N.A. 2 a seguito di specifica richiesta della ditta già insediata;

RITENUTO pertanto necessario controdedurre alle osservazioni pervenute e adottare il progetto definitivo di variante n. 2 al vigente P.R.G.;

CONSIDERATO che nessuna rilevazione particolare viene fatta dai Consiglieri i quali si uniformano a quanto riportato nelle osservazioni e nei conseguenti elaborati prodotti dal progettista;

VISTA la L.R. 05/12/1977, n.56, come modificata dalla L.R. 27/12/1991, n.70;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18/07/1989, n.16/URE;

CON VOTO favorevole unanime reso nei modi di legge.

#### DELIBERA

CONTRODEDURRE alle osservazioni pervenute secondo le risultanze contenute nell'allegato fascicolo " Relazione istruttoria alle osservazioni al Progetto Preliminare", che si intende, di conseguenza, integralmente approvato, e viene allegato alla presente delibera a costituire parte integrante e sostanziale ;

ADOTTARE, ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. il progetto definitivo della variante n. 2 al vigente P.R.G., costituito dai seguenti elaborati tecnici :

Relazione illustrativa integrativa

Norme tecniche di attuazione

Schede di sintesi normativa

Tavole :

A.1	Stato di fatto degli insediamenti esistenti	1:5.000
A.8	Stato di fatto degli insediamenti esistenti - Concentrico	1:2.000
A.9	Stato di fatto degli insediamenti esistenti - Area artigianale	1:2.000
G.1	Carta geologica	1:10.000
G.2	Carta geomorfologica tecnica delle acclività	1:10.000
G.3	Carta geoidrologica	1:10.000
G.4	Carta delle altezze dell'acqua nel concentrico	1:1.000
G.5	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica	1:10.000
P.2	Assetto generale del territorio	1:5.000
P.3	Sviluppo del concentrico Cerro Tanaro	1:2.000
P.4	Sviluppo delle aree artigianali	1:2.000

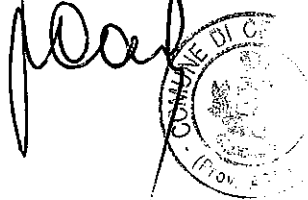
Ai suddetti elaborati tecnici viene altresì allegata la relazione sull'indagine geologica ed idrogeologica sul territorio comunale e geologico-tecnica sulle aree di prevista espansione urbanistica;

DARE ATTO che il progetto in argomento ed i relativi elaborati saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio dello stesso Comune per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.15, c. 8 , della L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

TRASMETTERE la presente deliberazione ed i relativi atti tecnici alla Regione Piemonte per la definitiva approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.15, c. 9 , della L.R.56/77 e s.m.i.

COMUNE DI CERRO (Prov.di Asti)  
Allegato a delib; C.C. N. 28 DEL 31/7/98  
IL SINDACO  
F.to P.Cacciabue

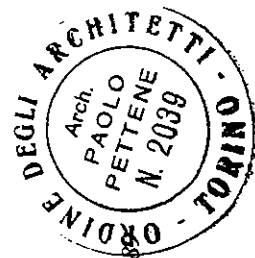
IL SEGRETARIO COM.LE  
F.to A.Sacco Botto



Comune di Cerro Tanaro  
Provincia di Asti

Piano Regolatore Generale  
Il Variante

Relazione istruttoria alle osservazioni al Progetto Preliminare



Studio In Asti, corso V. Alfieri n° 313 - telefono (0141)590171, fax (0141)430189

- | N° | Nome e cognome   | Oggetto dell'osservazione e/o proposta   | Parere del tecnico incaricato per l'esame in Consiglio Com.le<br>Si è già provveduto, con la presente II Variante, ad eliminare il "vincolo di facciata" previsto nel P.R.G.I. approvato  |
|----|--|--|---|
| 1  | <b>Gatti Lauretta</b>  | L'immobile in proprietà è costituito per 2/3 da stalla e porticati realizzati recentemente in c.a., si ritiene non consono il vincolo previsto dal P.R.G.  |   |
| 2  | <b>Merlone Antonella</b>   | Propone l'inserimento nell'ambito 6.3 del mappale n° 210 di pertinenza della stessa proprietà  | <b>Osservazione non nel pubblico interesse e pertanto non accoglibile.</b>  |
| 3  | <b>Milani Franco<br/>Pero Teresa</b>   | Propongono l'inserimento nell'ambito di espansione residenziale RN4 dei mappali n° 145 e 247, foglio n° 2, di loro proprietà.  | <b>Osservazione non nel pubblico interesse e pertanto non accoglibile.</b>  |
| 4  | <b>Passalacqua Antonio</b>   | Propone l'inserimento nell'ambito di espansione residenziale RN4 dei mappali n° 111 e 112, foglio n° 2, di proprietà della madre sig.ra Scaglione Cristina   | <b>Osservazione non nel pubblico interesse e pertanto non accoglibile.</b>  |
| 5  | <b>Pozzato Giuliana,<br/>Passalacqua Giulio<br/>Sacco Maria<br/>Ed altri</b> | Sono proprietari di fabbricati destinati ad abitazione in fascia di rispetto dell'acquedotto, propongono che siano ammessi interventi di manutenzione straordinaria; limitati ampliamenti agli edifici residenziali; la realizzazione di autorimesse e tettoie. Che sia ammissibile inoltre la coltivazione degli orti ed il possesso di animali domestici | Si propone l'accoglimento parziale dell'osservazione, ammettendo la possibilità di realizzare ampliamenti dell'unità residenziale fino ad un massimo del 20% della s. u., con un minimo di 25 mq. Non è ammissibile la realizzazione di nuovi bagni se non si procede, preliminarmente, alla canalizzazione delle acque bianche e nere. Per quanto riguarda la coltivazioni di orti e giardini, il possesso di animali domestici occorre attenersi alle disposizioni di cui DPR n° 236 del 24 maggio 1988, Articoli. n° 4, 5 e 6. |
| 6  | <b>Giaretto Giovanni</b>   | Propone l'inserimento nell'ambito di espansione residenziale RN4 dei mappali n° 114 e 115, foglio n° 2,  | <b>Osservazione non nel pubblico interesse e pertanto non accoglibile.</b>  |

di sua proprietà

**7 Testa Pietro, Faletti  
Guglielmo, Savio  
Lorenzo ed altri**

Propongono sia localizzato in località San Rocco Avellina un nuovo pozzo. Detta zona è disabitata e non soggetta ad attività inquinanti

*Il consiglio comunale potrà esaminare, se lo riterrà opportuno, la riallocazione del pozzo dell'acquedotto comunale, decisione comunque che non può avere ricadute, allo stato attuale, sul progetto preliminare della II Variante al P.R.G.C.*

*Si fa osservare, comunque che tale opzione non appare allo stato attuale, praticabile, sia per motivi economici, sia per l'indimostrabilità delle effettive necessità nei confronti delle Amministrazioni di grado superiore (Provincia e Regione), che difficilmente accosterebbero, da un lato a finanziare l'intervento e dall'altro a rinunciare (Regione) ad un progetto di discarica ormai approvato. Il Comune in futuro si attiverà presso le Autorità competenti nel campo della gestione delle risorse idriche per valutare la possibilità di realizzare un nuovo pozzo in un'area non urbanizzata.*

**8 Musso Geom Gian**

L'ufficio tecnico comunale osserva quanto segue:

- Luca, tecnico comunale** a) Zona di espansione artigianale PNA3: propone di inserire un'area in modo da collegare direttamente l'area artigianale con la strada provinciale
- b) Si propone di consentire l'utilizzo di coppi per la copertura di pergolati, gazebi e passaggi coperti.
- c) Si propone di rielaborare la dicitura dell'ultimo comma del punto 3 dell'art. n° 13 in quanto lascia presupporre la possibilità di edificare nuove
- Esaminando in modo puntuale le osservazioni e proposte dell'Ufficio Tecnico comunale si propone quanto segue:*
- a) *Si propone l'accoglimento per garantire un più corretto accesso alla strada provinciale.*
- b) *Si propone l'accoglimento. In tal caso occorre che sia verificato il rapporto di copertura ammissibile in quell'ambito.*
- c) *Il P.R.G.C. approvato, pur considerando queste*

costruzioni.

zone per lo più "sature", per le attività residenziali, ammette anche la nuova edificazione di strutture edilizie non residenziali, fermo restando l'osservanza dei parametri edilizi specificati: max rapporto di copertura (0.5 mq/mq con un max di 250 mq). Per gli ambiti limitrofi al Centro Storico è necessario che le tipologie ammesse siano coerenti con quelle preesistenti.

## 9 Savio Lorenzo Comaschi Piera

In località Costa Piana, sede del pozzo comunale, la Le osservazioni e proposte dei signori Savio e Comaschi, lamentando il disagio abitativo già adottato implica gravi limitazioni alle proprietà insediative e pertanto propongono:

- una deroga o in subordine limitazioni più accettabili per gli immobili esistenti;
  - siano ammessi interventi di restauro, risanamento conservativo piccoli ampliamenti;
  - sia individuata un'altra sede per il pozzo comunale.
- Come punto 7.

Piana, sono articolate con proposte anche alternative tra loro. Si propone pertanto. - La normativa del P.R.G.C. non può assolutamente derogare dai disposti di una legge nazionale.

- Si propone l'accoglimento (vedi Punto 5)